



Elezioni Ungheria, Tusk esulta: «Gloriosa vittoria di Magyar, russi tornate a casa»•

Descrizione

(Adnkronos) « Il primo ministro polacco Donald Tusk ha salutato la schiacciante vittoria del partito di opposizione Tisza di Peter Magyar come una «vittoria gloriosa»•, descrivendo i risultati delle elezioni ungheresi come un colpo decisivo all'«autoritarismo nella regione.

Con quasi il 99% dei voti scrutinati, i primi dati dell'Ufficio Elettorale Nazionale (Nvi) indicano che il partito Tisza si è assicurato 138 seggi nell'Assemblea Nazionale, composta da 199 membri. Questo risultato garantisce all'opposizione la supermaggioranza necessaria per emendare la Costituzione e segna la fine definitiva del lungo governo di Viktor Orbán.

Tusk è intervenuto domenica sera via social per commentare la notizia. «Ungheria, Polonia, Europa. Di nuovo insieme! Gloriosa vittoria, cari amici!», ha scritto, aggiungendo lo slogan ungherese «Ruszkik haza!»• (Russi, tornate a casa!).

In seguito, durante una conferenza stampa a Seul, in Corea del Sud, Tusk ha descritto i risultati delle elezioni ungheresi come un punto di svolta per la regione, sostenendo che dimostrano che l'Europa Centrale e Orientale non è «condannata»• ad essere governata da «regimi autoritari»•.

«Tutti temevano una tendenza verso regimi autoritari e corrotti. Non è così», ha dichiarato Tusk ai giornalisti. «Prima Varsavia, poi Bucarest, Chi è in Åu e ora Budapest. Questa parte d'Europa sta dimostrando che non siamo destinati alla corruzione che purtroppo ha caratterizzato il governo di Viktor Orbán»•.

Tusk ha anche affermato di aver già parlato con Pål Magyar per congratularsi con lui. Ha aggiunto che i due hanno discusso di una visita programmata a Varsavia, che Magyar ha indicato come sua prima meta all'estero. «Credo che le nostre relazioni saranno assolutamente eccezionali», ha affermato Tusk.

Ha inoltre dichiarato che la rimozione del governo Orbán, che ha spesso bloccato gli aiuti finanziari dell'Ue all'Ucraina, rappresenterà una «svolta»• per Kiev.

Sul fronte interno, il cambio di leadership in Ungheria potrebbe avere ripercussioni anche sui procedimenti giudiziari polacchi. Tusk ha dichiarato di aver discusso con Magyar, prima delle elezioni, della situazione di due ex ministri polacchi, Zbigniew Ziobro e Marcin Romanowski, ai quali l'amministrazione Orban aveva concesso asilo. «Spero di poter dare il benvenuto in Polonia a questi due signori», ha aggiunto.

Magyar ha confermato nel suo discorso post-elettorale di domenica che il suo itinerario diplomatico inizierà a Varsavia, per poi proseguire con visite a Vienna e Bruxelles. Si è inoltre impegnato a sbloccare i fondi Ue precedentemente congelati a causa di preoccupazioni relative allo Stato di diritto e ha promesso di rilanciare la cooperazione all'interno del Gruppo di Visegrád, che comprende Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 13, 2026

Autore

redazione